



## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

**CORSO di LAUREA in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**

*(CLASSE L-16 R - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione)*

COORTE 2025-2026

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del*

**ART. 1 - DATI GENERALI**

**ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI**

**ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

**ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**

**ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO**

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**

**ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

**ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI**

## ART. 1 - DATI GENERALI

<b>1.1 Dipartimento di afferenza:</b> Dipartimento di Scienze politiche e sociali. <i>Eventuale Dipartimento associato:</i> no
<b>1.2 Classe:</b> L-16 R Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
<b>1.3 Sede didattica:</b> Catania, Via Vittorio Emanuele II n. 49.
<b>1.4 Organi del Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione</b> Presidente, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo di gestione AQ, Comitato d'indirizzo.
<b>1.5 Profili professionali di riferimento:</b> <b>Personale tecnico-amministrativo</b> Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) <ul style="list-style-type: none"><li>• Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)</li><li>• Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)</li><li>• Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)</li><li>• Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)</li></ul>
<b>1.6 Accesso al corso:</b> libero
<b>1.7 Lingua del corso:</b> italiano
<b>1.8 Durata del corso:</b> 3 anni
<b>1.9 Conseguimento del titolo</b> La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU (174 CFU attività + 6 CFU per la prova finale).
<b>1.10 Ordinamento didattico:</b> L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art. 5 del presente Regolamento.

## ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

### 2.1 Titolo di studio

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di studio.

### 2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito <http://www.studiare-in-italia.it>.

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

### 2.3 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di studio, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente conseguito all'estero, prevede il possesso di adeguate conoscenze di base di cultura generale, di logica e linguistiche.

In particolare, gli iscritti al Corso di laurea devono possedere un'adeguata preparazione di base, con riferimento alle seguenti abilità o competenze:

- Competenze logico-linguistiche (padronanza della lingua italiana con particolare attenzione alla comprensione del testo)
- Conoscenze acquisite (capacità di orientamento nel tempo e nello spazio, nonché adeguata conoscenza dei grandi temi oggetto di discussione nella società contemporanea)
- Abilità logico-matematiche (capacità di ragionamento logico-deduttivo).

### 2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Cds per l'a.a. 2025/2026 è libero.

Pertanto, non sono previsti test di accesso selettivi.

Il possesso delle adeguate conoscenze di base è considerato acquisito dagli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente con una votazione pari o superiore a 80/100. Tali studenti sono esonerati dalle Prove OFA e vengono immatricolati senza Obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Gli studenti privi del suddetto requisito sono tenuti a dimostrare il possesso delle adeguate conoscenze di base tramite una prova di verifica (Prova OFA).

Sono, altresì, esonerati dalle prove di verifica gli studenti che abbiano uno dei seguenti requisiti:

- a) siano già in possesso di titolo di studio di livello universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche);
- b) abbiano già acquisito almeno 12 CFU in precedenti percorsi universitari;
- c) siano in possesso di certificazioni comprovanti il superamento di test di ingresso agli studi universitari erogati dal CISIA (TOLC).

Ai fini dell'esonero dalle prove OFA, gli studenti di cui al precedente comma presentano apposita istanza, corredata dalle certificazioni richieste, al Consiglio di Corso di Laurea, che procederà alla verifica dei requisiti previsti per l'esonero.

Gli studenti che sono tenuti a sostenere una prova di verifica del possesso di un'adeguata preparazione di base (Prove OFA) dovranno superare un test, composto da 40 quesiti a risposta multipla, così articolato:

1. comprensione del testo (10 quesiti, da svolgere in 30 minuti)
2. conoscenze acquisite (15 quesiti, da svolgere in 30 minuti)
3. logica, ragionamento e linguaggio matematico (15 quesiti, da svolgere in 30 minuti).

La prova avrà una durata complessiva massima di 90 minuti.

Il possesso delle conoscenze adeguate sarà dimostrato dal superamento della prova di verifica con un punteggio complessivo di almeno 15 punti.

Il punteggio va calcolato in base al numero di risposte esatte, errate o non date, secondo le seguenti attribuzioni:

- Per ogni risposta corretta: 1 punto.
- Per ogni risposta non data: 0 punti.

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Per ogni risposta errata: - 0,25 punti.</li> </ul> <p>Le Prove di recupero OFA saranno organizzate dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, con le modalità che saranno comunicate attraverso il sito del DSPS.</p> <p>Al fine di agevolare l'assolvimento degli OFA, il Dipartimento di Scienze politiche e sociali organizza apposite attività di supporto.</p> <p>Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento didattico di Ateneo, gli studenti con OFA non possono sostenere esami di profitto fino al completo superamento dei propri debiti formativi aggiuntivi.</p>
<p><b>2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva</b></p> <p>Gli studenti che ottengono un punteggio inferiore a 15 nella prova OFA, saranno tenuti a colmare i propri obblighi formativi aggiuntivi tramite il superamento di una nuova prova (Prove di recupero OFA), con caratteristiche analoghe per tipologia alla prova già definita nell'art. , comma.4.</p>
<p><b>2.6 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</b></p> <p>Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso.</p> <p>In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di 18 CFU per accedere al secondo anno e di 54 CFU per accedere al terzo.</p> <p>Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p>
<p><b>2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario</b></p> <p>Il Consiglio del corso di laurea può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di conoscenze o abilità professionali certificate e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.</p> <p>Ai fini del riconoscimento delle predette conoscenze e abilità, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio.</p> <p>Le conoscenze e le abilità di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.</p> <p>Tali conoscenze e abilità certificate possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (12 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi (21 CFU).</p>
<p><b>2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso</b></p> <p>Il Consiglio del corso di laurea può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.</p> <p>Ai fini del riconoscimento delle predette attività, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio.</p>

Le attività di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Tali attività certificate possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (12 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi (21 CFU) e, in subordine, in sostituzione degli insegnamenti caratterizzanti previsti nel piano di studi per un massimo di 9 CFU.

### **2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico**

Il Consiglio del corso di laurea può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento dell'avvenuto conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Ai fini del riconoscimento è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui specifichi quale medaglia abbia vinto o quale titolo abbia conseguito, nonché il luogo e la data dell'avvenuta vittoria o dell'avvenuto conseguimento.

Tali medaglie o titoli possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (12 CFU).

Per il conseguimento di una medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto non possono essere riconosciuti più di 12 CFU; per il conseguimento del titolo di campione europeo assoluto o campione italiano assoluto non possono essere riconosciuti più di 6 CFU.

### **2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9**

Il numero massimo di crediti riconoscibili per le attività previste nei punti 2.7, 2.8 e 2.9 del presente Regolamento è di 48 CFU, come previsto nell'art. 3, comma 2, del D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.

Le attività precedenti già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di altri corsi di laurea, di corsi di laurea magistrale e di corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

<b>ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>
<b>3.1 Articolazione del percorso formativo</b>
Curriculum unico
<b>3.2 Suddivisione temporale</b>
Annuale e Semestrale
<b>3.3 Percorso DUAL DEGREE</b>
NO
<b>3.4 Frequenza</b>
Non obbligatoria.
<b>3.5 Modalità di accertamento della frequenza</b>
Non prevista, in quanto non obbligatoria.
<b>3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore</b>
<p>LF (Lezioni frontali).  E/L (Esercitazioni/Laboratori)  P (Presentazioni).  S (Seminari).</p> <p>Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle due ore.  Ai sensi dell'art. 12 del RDA in ogni CFU rientrano:  - 7 ore di Lezioni frontali (LF)  - 12 ore dedicate a esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti (laboratori) (E/L)</p>
<b>3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc.</b>
<p>S (scritta).  O (orale).  S (scritta) e O (orale).</p> <p>Ai sensi dell'art. 20, comma 5, del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente.  Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione.  Per tutti gli insegnamenti possono essere previste prove intermedie, da svolgersi anche con modalità diverse da quelle previste per la verifica finale (colloqui, prove scritte, elaborati, presentazioni in Aula ecc.). Gli esiti delle prove intermedie dovranno essere verbalizzati con le procedure previste dal sistema informatico dell'Ateneo.  Ai sensi dell'art. 23, comma 3, del RDA, la votazione finale, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.  Ai sensi dell'art. 23, comma 8, del RDA, nei casi in cui sia prevista solo una prova scritta, la verbalizzazione sarà effettuata solo dopo avere recepito la volontà dello studente di voler completare la procedura.</p>
<b>3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali</b>
<p>Lo studente può presentare prima dell'inizio di ogni anno accademico un piano di studio individuale.  Con delibera del Consiglio di corso di studio vengono fissati criteri e modalità per l'approvazione automatica di piani di studio individuali, che individuino gli insegnamenti a scelta dello studente all'interno di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi.  I piani di studio individuali che non possono essere approvati automaticamente sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Corso, che può approvarli con apposita delibera.</p>
<b>3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</b>
Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
<b>3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</b>
Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
<b>3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</b>
Ai sensi dell'art. 32 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- a) la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- b) la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- c) le attività di laboratorio e di tirocinio.

Lo studente che desidera frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento. In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego, nel rispetto delle vigenti disposizioni generali e d'Ateneo. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente. Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE.

Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'Università ospitante. Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

La registrazione di tali CFU è effettuata generalmente tramite procedure individuate di volta in volta dai programmi di mobilità specifici e sempre tramite il portale on line.

### **3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani**

In conformità alla normativa vigente, sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.

### **3.13 Orientamento e tutorato**

Il Corso si avvale della collaborazione di tutor qualificati e tutor junior per la realizzazione di attività didattiche integrative e/o propedeutiche alla verifica delle conoscenze; per il supporto al recupero dei debiti formativi (preparazione prove OFA); per dare assistenza agli studenti nella presentazione dei piani di studio, nell'avvio dei tirocini e nel completamento delle procedure Erasmus; per organizzare attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita; per fornire sostegno (individuale o in piccoli gruppi) alla preparazione di prove intermedie ed esami di profitto. Tutte le attività vengono coordinate dal Presidente e concordate con i delegati di Dipartimento (Didattica, Internazionalizzazione, Orientamento, Tirocini e Terza Missione), nonché con la segreteria del Corso e con i docenti referenti delle singole discipline. D'intesa con gli altri CdS del Dipartimento, inoltre, i tutor prendono parte all'«Help Desk», uno sportello di orientamento e tutoraggio realizzato in modalità *blended* (in presenza e online) per fornire assistenza continuativa agli studenti. Orari e sedi sono disponibili presso le pagine web del Corso e del Dipartimento.

### **3.14 Valutazione dell'attività didattica**

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato.

I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate.

Il Corso di laurea sensibilizza gli studenti sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

### **3.15 - Tirocini curriculari e placement**

Ai sensi dell'art. 22 RDA, i tirocini curriculari sono intesi quali esperienze formative, la cui finalità non è direttamente quella di favorire l'inserimento lavorativo, bensì quella di affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente.

I tirocini curriculari possono essere svolti presso imprese, enti pubblici e privati, ordini e collegi professionali convenzionati con l'Ateneo di Catania e sono disciplinati, anche per quanto riguarda la durata, dalla normativa vigente.

Il tirocinio curriculare consiste in un'attività pratica applicativa di conoscenze teoriche impartite nel Corso di studio, sotto la guida di un Docente responsabile e di un Tutor aziendale. I 6 CFU del Tirocinio curriculare sono, pertanto, così articolati:

**1 CFU** di attività didattica integrativa e di accompagnamento

**5 CFU:** attività in ambito lavorativo, sotto la guida di un Tutor aziendale

Il Consiglio di Corso provvede alla programmazione dell'offerta di Tirocini, individuando gli obiettivi formativi delle diverse tipologie di percorso, tenendo conto delle disponibilità degli Enti convenzionati e delle disponibilità di docenza interna.

I crediti corrispondenti all'attività di tirocinio sono acquisiti dallo studente a seguito della valutazione finale formulata dal Docente responsabile (Tutor didattico).

La valutazione del Docente responsabile va espressa con un giudizio graduato come segue:

- Non approvato
- Approvato
- Approvato con merito.

I tirocini formativi e di orientamento, inclusi quelli svolti nell'ambito di programmi di mobilità internazionale, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo i criteri previsti al successivo art. 4, comma 4.

L'attività di accompagnamento al lavoro sia per studenti laureandi, che per laureati, attraverso il supporto alla ricerca attiva di lavoro e l'offerta di tirocini post-laurea, viene curata e gestita dal Career Service dell'Ateneo.

## ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 4.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 12 CFU, sono scelte fra gli insegnamenti offerti dall'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il percorso formativo del corso di laurea e devono avere dei contenuti culturali non coincidenti con quelli di altri insegnamenti già presenti nel piano di studio. Gli studenti del corso di laurea non possono individuare come attività a scelta gli insegnamenti obbligatori dei corsi di laurea magistrale attivati nel Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Catania.

### 4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche: *Nessuna*.
- b) Abilità informatiche e telematiche: *Previste*
- c) Tirocini formativi e di orientamento: *6 CFU*.
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: *Nessuna*.

### 4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

I CFU conseguiti all'estero, nonché le altre attività svolte all'estero, inclusi i tirocini, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo quanto previsto al successivo punto 4.4.

Per i CFU conseguiti in Italia si rinvia all'art. 3, comma 12.

### 4.4 Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente, dinanzi ad un'apposita Commissione di valutazione, di una relazione su un tema scelto all'interno del proprio percorso formativo. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU. La prova si articola in due fasi:

- Ricerca e redazione della prova finale (4 CFU)
- Discussione della prova finale (2 CFU)

È possibile attribuire i CFU relativi alla ricerca per la preparazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.

La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione.

Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio.

Ai fini della votazione, la Commissione di valutazione procede a determinare il punteggio da assegnare alla prova finale, secondo i seguenti criteri:

1. Valutazione lavoro svolto per la tesi (max: 7 punti).
2. Maturità culturale (max: 2 punti). La commissione valuta la maturità culturale e può attribuire fino ad un massimo di 2 punti se:
  - lo studente ha superato gli esami di profitto con almeno 3 lodi
  - lo studente ha svolto attività extracurricolare o ha acquisito crediti all'estero (vedi punto 3.11 del Regolamento)
  - lo studente ha svolto il tirocinio curriculare approvato con merito
  - lo studente conclude il percorso di studi entro i tre anni. Al fine dell'applicazione di tale criterio, la "durata normale del corso" va calcolata tenendo conto di una maggiorazione del 50% del tempo per gli studenti con lo status di disabilità riconosciuto ai sensi dell'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

**ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO**

Approvato in data 03/01/2025

Link: [RAD\\_L-16\\_R\\_Scienze\\_dell'amministrazione\\_e\\_dell'organizzazione](#)

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS**

**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**

**Coorte 2025/2026**

n.	SSD	Denominazione	CFU	N. ore		Propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				Lezioni	Altre attività				
1.	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9	63	-	No	1°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
2.	INF/01	Informatica	6	42	-	No	1°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
3.	L-LIN/12	Lingua inglese	9	63	-	No	1°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
4.	M-STO/02	Storia moderna	6	42	-	No	1°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
5.	M-STO/04	Storia contemporanea	9	63	-	No	1°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
6.	SPS/07	Sociologia generale	9	63	-	No	1°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
7.	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9	63	-	No	1°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
8.		Abilità informatiche e telematiche	3	36	-	No	1°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
9.	SPS/04	Scienza dell'amministrazione e teoria delle organizzazioni	9	63	-	No	2°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
10.	IUS/01	Diritto privato	9	63	-	No	2°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
11.	L-LIN/07	Lingua spagnola	6	42	-	No	2°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
12.	L-LIN/14	Lingua tedesca	6	42	-	No	2°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
13.	L-LIN/04	Lingua francese	6	42	-	No	2°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
14.	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	6	42	-	No	2°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
15.	SECS-P/06	Economia	12	84	-	No	2°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
16.	IUS/10	Diritto amministrativo	9	63	-	No	2°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
17.	SPS/04	Scienza della politica	9	63	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
18.	SECS- S/05	Statistica sociale	9	63	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
19.	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	42	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
20.	IUS/07	Diritto del lavoro	6	42	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
21.	SPS/12	Sociologia del diritto e della devianza	6	42	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>

22.	IUS/17	Diritto penale – Parte generale	9	63	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
23.	IUS/10	Diritto della sicurezza e della cybersicurezza	6	42	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
24.	IUS/18	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	6	42	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>
25.	IUS/17	Criminologia	6	42	-	No	3°	Ita	<a href="#">vedi all. 1</a>

*In coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente alla struttura didattica di afferenza del corso di studio i contenuti del corso, i testi di riferimento e il materiale didattico. Il docente avrà poi cura di compilare le schede degli insegnamenti a lui affidati con le suddette informazioni, come previsto dall'art. 34 comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo, affinché l'apprendimento dello studente sia consapevole e attivo.*

**ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

**Coorte 2025/2026**

**CURRICULUM UNICO**

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	<b>denominazione</b>	<b>CFU</b>	<b>forma didattica</b>	<b>verifica della preparazione</b>	<b>frequenza obbligatoria</b>
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1.	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9	(LF)	(o)	(no)
2.	INF/01	Informatica	6	(LF)	(s)	(no)
3.	L-LIN/12	Lingua inglese	9	(LF)	(o)	(no)
4.	M-STO/02	Storia moderna	6	(LF)	(o)	(no)
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1.	M-STO/04	Storia contemporanea	9	(LF)	(o)	(no)
2.	SPS/07	Sociologia generale	9	(LF)	(s)	(no)
3.	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9	(LF)	(o)	(no)
4.		Abilità informatiche e telematiche	3	(LF)	(s)	(no)
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1.	SPS/04	Scienza dell'amministrazione e teoria delle organizzazioni	9	(LF)	(s)	(no)
2.	IUS/01	Diritto privato	9	(LF)	(o)	(no)
3.	L-LIN/07	Lingua spagnola	6	(LF)	(o) e (s)	(no)
4.	L-LIN/14	Lingua tedesca	6	(LF)	(o) e (s)	(no)
5.		A Scelta dello studente	6	(LF)	(o)	(no)
6.	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	6	(LF)	(o)	(no)
7.	SECS-P/06	Economia	6	(LF)	(s)	(no)
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1.	SECS-P/06	Economia	6	(LF)	(s)	(no)
2.	IUS/10	Diritto amministrativo	9	(LF)	(o) e (s)	(no)

3.	L-LIN/04	Lingua francese	6	(LF)	(o)	(no)
<b>3° anno - 1° periodo</b>						
SPS/04	Scienza della politica	9	(LF)	(s)	(no)	
SECS-S/05	Statistica sociale	9	(LF)	(s)	(no)	
SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	(LF)	(o)	(no)	
	A Scelta dello studente	6	(LF)	(o)	(no)	
	Tirocini formativi e di orientamento	6				
<b>3° anno - 2° periodo</b>						
IUS/07	Diritto del lavoro	6	(LF)	(o)e (s)	(no)	
SPS/12	Sociologia del diritto e della devianza	6	(LF)	(o)e (s)	(no)	
IUS/17	Diritto penale – Parte generale	9	(LF)	(o)	(no)	
	<b>Tesi:</b> Ricerca e redazione della prova finale 4 CFU Discussione della prova finale 2 CFU	6				

<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>						
IUS/10	Diritto della sicurezza e della cybersicurezza	6	(LF)	(o)	(no)	
IUS/18	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	6	(LF)	(o)	(no)	
IUS/17	Criminologia	6	(LF)	(o)	(no)	

### **ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI**

**8.1** Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

**8.2** Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

**8.3** Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

**8.4** Gli studenti sono tenuti alla compilazione dei questionari OPIS e AlmaLaurea ed alla restituzione dei prestiti librari nei termini previsti dal sistema bibliotecario d'Ateneo.

Gli studenti sono tenuti a non diffondere dati sensibili di cui siano venuti a conoscenza soprattutto nello svolgimento di attività laboratoriali e del tirocinio.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le norme sulla sicurezza che si applicano nelle strutture dell'Ateneo di Catania.

ALLEGATO 1

Obiettivi formativi degli insegnamenti

SSD	INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	Il corso fornisce gli elementi fondamentali del Diritto pubblico, inteso come disciplina relativa all'assetto dei poteri dello Stato e delle altre istituzioni pubbliche. La disciplina comprende elementi di teoria generale del Diritto e dello Stato, i rapporti tra l'ordinamento della Repubblica, l'ordinamento internazionale e quelli extrastatali, le fonti del diritto, l'organizzazione dei poteri costituzionali e le garanzie di libertà e diritti fondamentali.
INF/01	Informatica	Il corso introduce lo studente ai principi dell'informatica e del trattamento dell'informazione con particolare attenzione alla gestione dei BigData e dell'impatto sociale di questi ultimi.
L-LIN/12	Lingua inglese	Obiettivo principale del corso è di utilizzare le conoscenze linguistiche acquisite per capire meglio aspetti storico- culturali della Gran Bretagna ed America.
M-STO/02	Storia moderna	Il corso si propone di contestualizzare i nodi e i temi cruciali della storia moderna evidenziando rotture e continuità, processi e sviluppi per fare acquisire agli alunni consapevolezza e capacità critiche.
M-STO/04	Storia contemporanea	Il corso analizzerà le radici storiche dell'attualità, approfondendo in particolare: l'Europa post-napoleonica, i processi di State e Nation building, i processi di democratizzazione, le due guerre mondiali; i totalitarismi; le crisi economiche; il rapporto Stati- nazione/organismi sovranazionali e la globalizzazione.
SPS/07	Sociologia generale	Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti concettuali, metodologici ed epistemologici necessari ad affrontare l'analisi dei principali temi istituzionali di cui si occupa la sociologia.
SPS/02	Storia delle dottrine politiche	Il corso mira all'acquisizione della conoscenza critica- interpretativa del pensiero politico moderno e contemporaneo visto nel suo sviluppo storico e attraverso il profilo dei grandi autori, con particolare riferimento agli aspetti che relazionano la storia del pensiero politico ai temi della nascita dello Stato moderno, del liberalismo, del socialismo e della democrazia.
	Abilità informatiche e telematiche	Sviluppo di Abilità Informatiche sugli applicativi Microsoft Office, conoscenze fondamentali del Computer e della rete. Competenze giuridiche e pratiche sull'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD 3.0)
SPS/04	Scienza dell'amministrazione e teoria delle organizzazioni	L'insegnamento, muovendo da differenti prospettive teoriche ed empiriche, affronta gli approcci, i metodi ed i concetti alla base della scienza dell'amministrazione e della teoria delle organizzazioni complesse.
IUS/01	Diritto privato	Il corso si svolge attraverso la classica articolazione degli istituti fondamentali del diritto privato, secondo l'ordine rappresentato nel codice civile, in relazione alla conformazione loro conferita dalla Costituzione nazionale ovvero, con il progressivo svolgimento dell'Unione Europea.
L-LIN/07	Lingua spagnola	Lingua spagnola: Obiettivo del corso è l'apprendimento di contenuti linguistici e funzionali corrispondenti a un livello B1, secondo i parametri del QCER e conoscere la realtà economica, sociale, politica, linguistica e culturale della Spagna contemporanea.
L-LIN/14	Lingua tedesca	Lingua tedesca: Strutture fondamentali della lingua tedesca (fonetica, morfosintassi, analisi lessicale); acquisizione del linguaggio politico-amministrativo ed istituzionale.

SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	Il corso affronta l'evoluzione delle istituzioni italiane dall'unificazione alle riforme della fine del Novecento con riferimento al contesto europeo e al rapporto tra Costituzione e amministrazione.
SECS-P/06	Economia	L'obiettivo del corso è lo studio dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati e delle organizzazioni. I principali problemi dei mercati e delle imprese verranno analizzati attraverso gli strumenti della teoria economica e la loro applicazione a casi concreti. L'insegnamento mira all'acquisizione dei concetti fondamentali e dei metodi di analisi della scienza economica attraverso i quali comprendere i principali temi della macroeconomia.
L-LIN/04	Lingua francese	Il corso mira a sviluppare delle competenze professionali in lingua francese con un focus rivolto alle Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. A partire dal livello d'ingresso richiesto (B1), alla fine del corso studentesse e studenti dovranno essere in grado di leggere l'attualità francofona attraverso l'analisi di documenti autentici (es. articoli, video, saggi, discorsi politici/istituzionali) e acquisire una completa autonomia per l'interpretazione di testi su problematiche proprie alle scienze politiche, giuridiche e storico-istituzionali. Secondo il livello di ogni apprendente, la didattica potrà essere supportata dai moduli di "Abilità linguistiche" (Laboratorio Linguistico, DSPS) che coprono tutto lo spettro del quadro comune europeo (A1-C2).
IUS/10	Diritto amministrativo	Il corso di diritto amministrativo mira a fornire le conoscenze di base sull'attività, sull'organizzazione e sul sistema di giustizia amministrativa. In linea con gli obiettivi del corso di laurea, l'insegnamento si propone di sviluppare le competenze in ambito giuridico con particolare riguardo al sistema delle pubbliche amministrazioni.
SPS/04	Scienza della politica	L'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per sviluppare la comprensione dei fondamentali meccanismi dei sistemi politici e familiarizzare con l'osservazione dei fenomeni politici.
SECS- S/05	Statistica sociale	Il corso si pone un duplice obiettivo. In primo luogo mira a fornire la conoscenza dei modelli e delle tecniche per l'analisi statistica dei dati; in secondo luogo, tenta di far acquisire allo studente le abilità metodologiche utili all'analisi quantitativa di un fenomeno.
SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	Il corso mira a fornire gli strumenti di base dell'analisi sociologica dei fenomeni economici, con particolare attenzione alla regolazione dell'economia e del mercato del lavoro.
IUS/07	Diritto del lavoro	L'obiettivo del corso è fornire allo studente le nozioni fondamentali sul sistema delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Le relative nozioni vengono illustrate in una prospettiva anche comparata. Conoscenze teoriche e metodologiche sui fenomeni e le dinamiche del lavoro, delle relazioni di lavoro, delle politiche del lavoro e del welfare.
SPS/12	Sociologia del diritto e della devianza	Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono: a) introdurre lo studente allo studio del diritto inteso come modalità di agire sociale, come sistema d'azione sociale e b) indagare i processi di costruzione, definizione e trattamento della devianza da parte di agenzie di controllo, teorici sociali, media e opinioni pubbliche.

IUS/17	Diritto penale – Parte generale	Il corso di Diritto penale – Parte generale mira all’acquisizione delle conoscenze base relative al sistema penale generale. Partendo dallo studio della legge penale e dei suoi principi generali e fondamentali, il corso è finalizzato all’analisi della struttura del reato, nelle sue componenti oggettive e soggettive, nonché all’analisi delle forme di manifestazione del reato e al profilo sanzionatorio.
IUS/10	Diritto della sicurezza e della cybersicurezza	Il corso si pone l’obiettivo di fornire una solida conoscenza degli istituti, delle norme, dei soggetti istituzionali e delle amministrazioni che interessano la sicurezza e la cybersicurezza nell’ordinamento italiano ed europeo. In particolare, lo studente acquisirà strumenti adeguati a poter comprendere le novità e ad affrontare le problematiche e le sfide del settore della sicurezza e della cybersicurezza anche negli anni successivi alla propria formazione universitaria.
IUS/18	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	Il corso, dedicato al diritto romano e ai fondamenti del diritto europeo, è finalizzato alla comprensione delle origini comuni e unificanti dei sistemi giuridici europei, nei loro rapporti con l’esperienza romanistica e con la sua tradizione giuridica e culturale, rappresentata, più segnatamente, dallo studio del Corpus iuris civilis giustiniano. In particolare, si intendono approfondire gli aspetti concernenti il diritto privato, sottolineando la persistenza dei principi del diritto romano negli odierni progetti di uniformazione del diritto europeo dei contratti, nonché, per l’ambito pubblicistico, quelli collegati alle moderne codificazioni, ove il diritto romano costituisce il substrato universale delle attuali legislazioni.
IUS/17	Criminologia	Il corso di Criminologia mira all’acquisizione di conoscenze approfondite sul fenomeno della criminalità, sul modo in cui essa viene definita, si manifesta, è interpretata e contrastata. Partendo dalle condizioni storiche, sociali e culturali che hanno portato alla nascita della criminologia, il corso intende ricostruire i rapporti fra diritto penale, criminologia, sociologia criminale e psicologia.